



**RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

**Anno 2014**

Il Responsabile della prevenzione  
della corruzione e della trasparenza

## *Indice*

### Premessa

1. Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione
  - 1.1 Formazione
  - 1.2 Codice di comportamento
  - 1.3 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
  - 1.4 Rotazione degli incarichi
  - 1.5 Criteri per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e disciplina delle incompatibilità
  - 1.6 Misure di tutela del whistleblower
  - 1.7 Monitoraggio dei tempi procedurali
  - 1.8 Monitoraggio dei rapporti con soggetti beneficiari di vantaggi economici
  - 1.9 Prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e conferimento di incarichi
  - 1.10 “Sportello legalità – azioni e strumenti per la trasparenza e la conoscenza”
2. Stato di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
  - 2.1 Iniziative e strumenti di comunicazione
  - 2.2 Attività di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza
  - 2.3 Rilevazione sull'utilizzo dei dati da parte degli utenti
  - 2.4 Accesso civico

## **Premessa**

Come previsto dall'art. 1, comma 14 dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", annualmente, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone e pubblica sul sito istituzionale la Relazione recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione, nonché di trasparenza e integrità e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016 e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2014-2016 sono stati adottati con deliberazione della Giunta camerale n. 9 del 7 febbraio 2014.

Entrambi i documenti sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Chambre nelle apposite sezioni, così come previsto dal d.lgs. 33/2013, unitamente alle attestazioni della CIV, struttura analoga all'OIV competente nell'ambito del territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta. I piani sono stati altresì resi noti a tutto il personale dell'Ente tramite la circolare n. 5 del 12 febbraio 2014 e resi disponibili in versione cartacea nella bacheca del personale.

Il PTPC è stato elaborato sulla base del contenuto del Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013, al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale.

A seguito dell'emanazione del P.N.A. si è reso essenziale incrociare gli esiti delle analisi effettuate in sede di prima definizione del PTPC, sulla base delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio e il coinvolgimento dei dirigenti dell'Ente, con l'individuazione di quelle che il P.N.A. classifica quali aree obbligatorie, sia per ricondurre i fenomeni agli stessi macro-aggregati, sia per cogliere le necessarie convergenze in termini di priorità delle azioni da porre in essere.

La valutazione del rischio di corruzione delle attività dell'Ente e l'individuazione delle aree più esposte al rischio, basata pertanto sui modelli predisposti nelle sopracitate linee guida e sui nuovi parametri introdotti dal P.N.A., hanno condotto alla redazione/revisione del registro del rischio.

Il PTTI è stato rielaborato completamente rispetto alla prima redazione, relativa al triennio 2013-2015, nel rispetto della riforma normativa introdotta dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e delle indicazioni e linee guida contenute nelle deliberazioni emanate dall’A.N.AC. durante il corso del 2013.

Nel corso del 2014 sono stati organizzati tre incontri tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i dirigenti della Chambre allo scopo di pianificare le attività di monitoraggio previste dai Piani, durante il primo, e di rendicontare semestralmente sugli esiti delle attività poste in essere, nei due seguenti.

L’ufficio di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione ha predisposto appositi scadenziari relativi agli adempimenti previsti nei due documenti programmatici, che sono stati consegnati alle dirigenti durante il primo incontro.

# **1. Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)**

## **1.1 Formazione**

La Chambre ha organizzato nel mese di maggio 2014 due sessioni informative di due ore ciascuna sul tema della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'impianto normativo nazionale e comunitario in materia, ai contenuti della l. 190/2012 e al Piano triennale camerale di prevenzione della corruzione.

Gli incontri si sono tenuti nelle giornate del 12 e del 26 maggio e hanno coinvolto tutti i dipendenti camerale. La formazione è stata erogata dalle dirigenti dell'Ente a seguito di formazione di stampo specialistico ricevuta nell'anno 2013 a cura dell'istituto Tagliacarne e del coinvolgimento delle stesse nell'individuazione delle aree più esposte al rischio durante la stesura del PTPC.

## **1.2 Codice di comportamento**

Conformemente al dettato normativo dell'articolo 69 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, la Chambre, con deliberazione della Giunta camerale n. 10 in data 7 febbraio 2014, ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'art. 1, comma 1 della l.r. 22/2010, che ha recepito le modifiche e le integrazioni previste dall'art. 1, comma 44 della legge 190/2012 e successivi interventi normativi.

Il Codice prevede, come stabilito dall'art. 2 comma 3 del DPR 16 aprile 2013 n. 62, che per quanto compatibili gli obblighi di condotta previsti per i dipendenti dell'Ente camerale vengano estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo ai titolari di organi e di incarichi, agli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Si precisa inoltre che l'art. 8 del Codice - prevenzione della corruzione - prevede specifici meccanismi di denuncia delle violazioni definiti nel Codice stesso in materia di corruzione e comportamenti illeciti.

Il Codice di comportamento è stato tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente – atti generali” e consegnato in copia cartacea a ciascun dipendente contestualmente alla sottoscrizione per presa visione della circolare n. 4 del 12 febbraio 2014. Una copia del Codice è stata altresì depositata presso la bacheca del personale.

Si rende noto infine che la Chambre ha organizzato una specifica attività di formazione in materia, oggetto del punto 2.1 della presente relazione.

### 1.3 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Gli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento disciplinano l’obbligo di astensione del dipendente e del dirigente nel caso di conflitto di interesse, precisando le situazioni che possono ricadere nell’ambito della disposizione.

Al fine di rendere concretamente attuabile tale obbligo da parte dei singoli dipendenti, sono state definite specifiche modalità operative ed è stato predisposto un apposito modulo per la segnalazione di potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi nell’espletamento delle attività amministrative.

Le modalità operative e il modulo per le segnalazioni sono stati esposti al personale nel corso dell’attività di formazione sul codice di comportamento, di cui al punto 2.1 della presente relazione. I moduli per le segnalazioni sono stati altresì resi noti a tutto il personale dell’Ente tramite la circolare n. 8 del 18 marzo 2014 e resi disponibili in versione elettronica nella cartella comune dedicata alla prevenzione della corruzione e in versione cartacea nella bacheca del personale.

### 1.4 Rotazione degli incarichi

Considerati la revisione dell’assetto organizzativo della Chambre e l’attuale consistenza dell’organico, nonché la necessità di assicurare la continuità nell’erogazione dei servizi e le necessarie competenze delle strutture, al fine di contemperare le esigenze funzionali dell’Ente con la necessità di prevenire fenomeni di corruzione, nel PTPC è stato stabilito di adottare meccanismi di interoperabilità e lavoro in staff in modo da favorire l’interscambiabilità, ottenendo anche una crescita professionale del personale.

Le dirigenti delle diverse aree hanno riorganizzato gli uffici nell’ottica dell’interscambiabilità degli operatori. In particolare si segnala che nei procedimenti di competenza dell’Area anagrafica e

certificazione, qualificati ad alto rischio di corruzione nel Registro dei rischi, ogni pratica è sottoposta a doppio controllo, in quanto una parte dei dipendenti si occupa dell'esame delle istanze, mentre un'altra del caricamento delle pratiche.

## 1.5 Criteri per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e disciplina delle incompatibilità

Sono stati predisposti i moduli di dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, secondo quanto disposto dal d.lgs. 39/2013 e dalla successiva delibera dell'ANAC in materia.

È in fase di elaborazione la delibera che declina i requisiti specifici per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, ai sensi della l.r. 22/2010. All'atto del conferimento dei nuovi incarichi si chiederà la compilazione della dichiarazione sulla insussistenza della cause di inconferibilità, ai sensi del d.lgs. 39/2013, e l'ufficio competente procederà alle relative verifiche.

Nel corrente anno il Segretario generale e le dirigenti hanno presentato la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità, ai sensi del d.lgs. 39/2013.

## 1.6 Misure di tutela del whistleblower

Al fine di tutelare il dipendente pubblico che segnala casi di illecito amministrativo, ai sensi dell'articolo 1, comma 51 della l. 190/2012, sono state definite specifiche modalità operative ed è stato predisposto un apposito modulo per la segnalazione anonima di illeciti amministrativi di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Le modalità operative e il modulo per le segnalazioni sono stati esposti al personale nel corso dell'attività di formazione sul codice di comportamento, di cui al punto 2.1 della presente relazione. I moduli per le segnalazioni sono stati altresì resi noti a tutto il personale dell'Ente tramite la circolare n. 8 del 18 marzo 2014 e resi disponibili in versione elettronica nella cartella comune dedicata alla prevenzione della corruzione e in versione cartacea nella bacheca del personale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha indicato un referente con l'incarico di verificare periodicamente la presenza di segnalazioni e di darne conoscenza allo stesso. Al momento attuale non sono pervenute segnalazioni, né tramite i moduli, né con comunicazione informale al proprio dirigente o al Responsabile della prevenzione della corruzione.

## 1.7 Monitoraggio dei tempi procedimentali

Il controllo e il monitoraggio sul rispetto dei termini previsti da leggi e regolamenti per la conclusione dei procedimenti gestiti nello svolgimento delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, così come individuati nel Piano della performance 2014, è stato svolto semestralmente a campione dalle dirigenti delle Aree.

Nel corso degli incontri programmati con il Responsabile della prevenzione della corruzione, le dirigenti hanno rendicontato, tramite appositi verbali, gli esiti positivi dei due controlli semestrali effettuati.

## 1.8 Monitoraggio dei rapporti con soggetti beneficiari di vantaggi economici

Durante gli incontri periodici è sorta la problematica dell'individuazione di uno strumento di controllo oggettivo nell'ambito dei rapporti tra l'Ente e i soggetti beneficiari di vantaggi economici e di contratti, pertanto non è stato possibile attuare il monitoraggio.

A seguito di richiesta di pareri alle autorità nazionale e regionale in materia, è in corso di elaborazione la procedura di attuazione del monitoraggio, che sarà svolto a partire dal primo semestre del 2015.

## 1.9 Prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e conferimento di incarichi

In aggiunta alle azioni previste nel PTPC, con la direttiva n. 1 del 17 febbraio 2014 il Segretario generale ha stabilito i criteri di formazione delle commissioni e per il conferimento degli incarichi per l'esercizio di funzioni direttive, al fine di dare attuazione alla normativa anticorruzione. Di tale direttiva è stata data conoscenza alle dirigenti camerali.

## 1.10 “Sportello legalità” – azioni e strumenti per la trasparenza e la conoscenza”

Oltre a quanto previsto nel Piano, la Chambre ha attivato, in attuazione delle linee programmatiche del Fondo di perequazione 2013, un progetto dal titolo “SPORTELLO LEGALITA’ – AZIONI E STRUMENTI PER LA TRASPARENZA E LA CONOSCENZA”, di carattere sperimentale e di



indagine rispetto alla vera e propria realizzazione di uno Sportello legalità per le imprese ed i cittadini, volto ad individuare strumenti e partenariati e a mettere in campo azioni per contribuire ad un libero, legale e trasparente mercato e per sostenere le imprese potenzialmente vittime di meccanismi illegali. In tale ambito è stato tenuto, il 3 dicembre, un momento formativo sui temi della legalità e di sensibilizzazione all'ascolto dell'utenza per il personale adibito agli sportelli, con la docenza dell'Associazione Libera. Si ritiene che questa iniziativa, seppur non direttamente legata alla normativa anticorruzione abbia contribuito a far crescere la cultura della legalità e abbia dato ulteriori strumenti conoscitivi ai dipendenti sulle problematiche ad essa connesse.

## 2. Stato di attuazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)

### 2.1 Iniziative e strumenti di comunicazione

Nel mese di marzo 2014 è stato organizzato un intervento formativo per tutto il personale in materia di trasparenza ed integrità volto ad illustrare i contenuti e principi del Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 10 in data 7 febbraio 2014.

La formazione è stata modulata in tre sessioni, due pomeridiane ed una mattutina, nelle date del 19, 25 e 26 marzo allo scopo di permettere a tutto il personale dipendente di prendere parte all'incontro.

Durante l'incontro sono state altresì esplicate le modalità operative e illustrati i moduli predisposti per la segnalazione del conflitto di interessi e per la segnalazione anonima di condotte illecite con la relativa tutela.

In data 15 aprile 2014 è stato organizzato l'intervento informativo a favore degli amministratori volto ad illustrare le principali novità legislative in materia di trasparenza e l'aggiornamento del PTTI al fine di sensibilizzare anche i membri dell'organo politico-amministrativo ai temi della trasparenza e dell'integrità ed alle azioni poste in essere dalla Chambre per garantirle.

### 2.2 Attività di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il Responsabile della trasparenza, in stretta collaborazione con le dirigenti delle Aree, ha messo in atto azioni di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e di verifica della progressiva esecuzione delle attività programmate ed del raggiungimento degli obiettivi posti dal PTTI, anche tramite il completamento di tabelle riassuntive predisposte nello scadenziario relativo al PTTI.

Durante gli incontri periodici il Segretario generale e le dirigenti hanno riscontrato il generale rispetto degli obiettivi fissati nel PTTI e dal d.lgs. 33/2013, anche grazie al regolare flusso informativo dagli uffici competenti delle diverse aree.

Si precisa che, a seguito di richiesta da parte delle dirigenti durante la prima riunione in materia di prevenzione della corruzione, è stata pubblicata, sul sito istituzionale nell'apposita sotto-sezione di "Amministrazione trasparente", la tabella relativa alle tipologie di procedimenti di competenza

dell'Ente, con riguardo a quelli di rilevanza esterna, ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 33/2013, in data 22 aprile 2014, anticipando il termine del 31 dicembre 2015 fissato nel PTTI.

Si segnala altresì che, a seguito della mutata posizione di Unioncamere nazionale in merito alla pubblicazione dei dati degli amministratori di cui all'art.14, c. 1, lett. f) del d.lgs. 33/2013, la Chambre ha provveduto a richiedere ai membri del Consiglio camerale tali dati e a pubblicarli nell'apposita sotto-sezione di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale a partire dal mese di giugno 2014, prevedendone l'aggiornamento annuale.

### 2.3 Rilevazione sull'utilizzo dei dati da parte degli utenti

La rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" attraverso la contabilizzazione dei collegamenti è stata effettuata dal responsabile del sito tre volte nel corso dell'anno 2014 e lo stesso ne ha comunicato l'esito durante le riunioni periodiche delle dirigenti e di seguito riportato in tabella:

<b>Periodo considerato per la rilevazione</b>	<b>n. dei collegamenti alla sezione "Amministrazione trasparente"</b>	<b>% dei collegamenti alla sezione a.t. rispetto al n. di collegamenti totali al sito istituzionale</b>
01/01/2014 - 26/03/2014	17.515	24%
27/03/2014 - 30/06/2014	13.650	21%
01/07/2014 - 05/12/2014	17.641	22%

### 2.4 Accesso civico

In data 10 aprile 2014 è stata aggiunta alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale la sotto-sezione "Altri contenuti – Accesso civico" nella quale sono illustrate le modalità di utilizzo dell'istituto dell'accesso civico, i recapiti del Responsabile della trasparenza a cui indirizzare la richiesta, nonché i recapiti delle dirigenti, titolari del potere sostitutivo, a cui rivolgersi in caso di inerzia del Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013.

Al momento attuale non sono pervenute richieste di accesso civico.